



**Antonio Olivastri**, 60 anni, è valtellinese essendo nato a Tirano, in provincia di Sondrio. Coniugato, due figli, è nonno di un bel nipotino la cui foto è sulla sua scrivania. Ora è primo dirigente. Dal '83 al '86 è in Sardegna alla squadra mobile di Nuoro, poi a dirigere il commissariato di Orgosolo e quello di Gavoi, si è occupato prevalentemente della Sezione Latitanti. Funzionario della squadra Mobile a Pescara e per le stagioni estive alla polizia giudiziaria di Chiavari e Rapallo. Poi

alla squadra mobile di Piacenza, a quella di Rovigo e infine, nel '71, ad Ascoli. Fino al '76 a capo dell'ufficio politico (ora Digos) poi della divisione anticrimine. Per diversi anni (dall'81 all'89) dirigente della polizia amministrativa e alternandosi, con il dott. Tosti, per quattro volte capo di gabinetto. Ora è tornato a dirigere la divisione amministrativa e Sociale a cui è annesso l'ufficio Stranieri. Si occupa in particolare del rilascio di passaporti, porto d'armi e di tutte quelle licenze che vengono ancora rilasciate dalle Questure.



**Egidio Labbro Francia**, è nato a Penne (Pescara), 33 anni fa. Laureato in giurisprudenza, sposato e padre di una bambina, è entrato in Polizia nel '89. Dopo il corso di formazione è stato inviato alla Questura di Nuoro dove ha ricoperto vari incarichi fino alla dirigenza della squadra Mobile e poi come Capo di Gabinetto. Trasferito ad Ascoli nel settembre del '93 è stato per un paio di mesi dirigente della Digos e poi della squadra Mobile dove si trova attualmente. La squadra

Mobile è l'ufficio provinciale della polizia di Stato che si occupa esclusivamente di polizia giudiziaria: repressione dei reati, individuazione dei responsabili, attività investigativa alla diretta dipendenza dell'Autorità Giudiziaria: quindi le procure della Repubblica di Ascoli e Fermo. Gli uomini della squadra mobile svolgono servizio in borghese, utilizzando auto e moto civetta. E' divisa in quattro sezioni affidate a sottufficiali: "Mani pulite" - reati contro la pubblica amministrazione (istituita proprio dal dott. Labbro Francia); Antidroga: Reati contro il patrimonio; reati contro la persona.



**Walter Tosti**, 47 anni, coniugato, due figli, è nato in provincia di Campobasso, si è laureato in giurisprudenza. Ora è primo dirigente. Ad Ascoli ha prima diretto la Digos, successivamente è stato capo di Gabinetto, dall'86 al '93 è stato a capo della squadra Mobile, che in quel periodo ha raggiunto risultati lusinghieri soprattutto nella lotta al traffico di droga con sequestri record di sostanze stupefacenti. Attualmente è Dirigente della Divisione di Polizia Anticrimine che si

occupa di tutto ciò che riguarda la criminalità nella provincia, l'aggiornamento dei dati relativi ai singoli pregiudicati presenti in provincia con conseguente possibilità di proporre misure di prevenzione, controllando l'andamento generale della criminalità.



**Paolo Di Domenico**, 32 anni, nato a Teramo, laureato in giurisprudenza. Entra in Polizia nell'88 al reparto mobile di Bologna. Poi a Fermo dove ha diretto il commissariato, e alla questura di Ascoli presso l'ufficio stranieri. Da circa un anno è a capo della Digos, la Divisione Investigazioni Generali e operazioni speciali che si occupa dell'analisi dei fenomeni eversivi. E' interessato della digos tutto quello che riguarda la criminalità organizzata e i fenomeni che

possono determinare nocimento all'ordine e alla sicurezza pubblica, con particolare riferimento agli ambienti studenteschi, sindacali e dell'imprenditoria.



**Dario Romoli**, nato a Corridonia (Macerata) 43 anni fa. Coniugato, padre di 4 figli, è laureato in scienze politiche. Dapprima arruolato nell'esercito ha poi frequentato l'accademia di polizia e come ufficiale nel '76 è stato affidato al Reparto Mobile di Padova dove è rimasto fino al '87 dopo aver ricoperto tutti gli incarichi, da comandante di compagnia a vice dirigente del reparto. Nella questura di Ascoli è stato addetto alla squadra mobile, poi dirigente dell'ufficio personale.

Nel '93 dirigente della squadra mobile e dal dicembre dello stesso anno Capo dell'Ufficio di gabinetto, il coordinamento dell'attività della questura, incaricato di seguire le relazioni pubbliche e un po' tutto quello che interessa il Questore di cui rappresenta, quindi, il braccio destro.



**Marina Renzi**, 34 anni, nata a Roma, sposata e in attesa di un bambino. Laureata in medicina e specializzata in geriatria. Da 5 anni è in polizia, dopo aver vinto il concorso per funzionari medici è stata subito assegnata alla questura di Ascoli ma per missioni è stata inviata prima a Nuoro, poi a Bovalino, a fianco del dott. Passamonti. Ricorda lo stupore della gente nel vederla girare per il paese, che sembrava assediato, con la divisa mimetica e i gradi di maggiore. Il suo lavoro consiste nell'assistenza ai poliziotti e al personale di polizia nell'ambito provinciale, preoccupandosi della ricerca di intossicazioni (poligoni di tiro, autocentri). Fornisce inoltre consulenza medico legale anche per conto della magistratura (parere per la concessione degli arresti domiciliari)